



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Attuazione delle misure del PNRR

Dicembre 2021

1. Investimenti.¹

1.1. M1C2 Investimento 5.1: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST

Nell'ambito della Missione 1 (Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura), Componente 2 (Digitalizzazione, Innovazione e competitività del sistema produttivo), Investimento 5 (Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione) del PNRR è prevista la Sub-Misura **“Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”** (Obiettivo M1C2-27) che ha l'obiettivo di sostenere la competitività, l'innovazione e la sostenibilità delle PMI orientate all'internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI del Mezzogiorno, mediante il finanziamento di complessivi 1.200.000.000 euro (di cui 400 milioni di euro destinati a cofinanziamenti a fondo perduto). Si tratta del rifinanziamento, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, di un fondo già esistente, gestito da SIMEST, che eroga sostegno finanziario alle imprese per sostenerne l'internazionalizzazione mediante vari strumenti quali programmi di accesso ai mercati internazionali e sviluppo del commercio elettronico.

Nello specifico, l'investimento finanziato dal PNRR intende innovare l'operatività dei finanziamenti per l'internazionalizzazione e aiutare le PMI a investire nella transizione digitale ed ecologica che sono i due aspetti imprescindibili per l'attuazione di un moderno concetto di sviluppo integrato e attento alle istanze poste dall'attuale contesto globale.

Particolare attenzione è dedicata alle PMI del Mezzogiorno, che godranno di maggiori agevolazioni (quota di fondo perduto del 40 per cento, rispetto al 25 per cento ordinario) per colmare il divario con il resto del Paese.

In particolare, sono previste tre tipologie di interventi:

- 1. Transizione digitale ed ecologica delle PMI con vocazione internazionale: finanziamento agevolato fino a 300.000 euro, dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali, con un fatturato *export* di almeno il 10 per cento nell'ultimo anno o del 20 per cento nell'ultimo biennio, destinato per una quota almeno pari al 50 per cento a spese per la realizzazione dell'obiettivo della “transizione digitale” (c.d. *tagging* digitale), sostenendo per la restante quota processi di transizione green e di crescita, anche in Italia e di internazionalizzazione;
- 2. Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce): finanziamento agevolato, dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali e interamente destinato alla realizzazione dell'obiettivo del *tagging* digitale, per la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria di e-commerce o l'accesso ad una piattaforma di terzi (c.d. *market place*), con importi minimi pari a 10.000 euro e importi massimi fino a 300.000 euro (per piattaforma propria) e a 200.000 euro (per *market place*);
- 3. Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema: finanziamento agevolato dedicato alle PMI per un importo fino a 150.000 euro, finalizzato alla partecipazione a un singolo evento di carattere internazionale – anche virtuale – tra fiera, mostra, missione imprenditoriale/evento promozionale o missione di sistema, con una quota minima del 30 per cento da destinare a spese *digital* ovvero, in alternativa, senza tale vincolo qualora l'evento oggetto del finanziamento sia incentrato sulla sostenibilità ambientale o sul digitale.

¹ Aggiornamento al 25 novembre 2021.

I tre interventi prevedono un meccanismo di incentivazione con la previsione di quote di cofinanziamento a fondo perduto differenziate per aree geografiche:

- fino al 40 per cento per le PMI con almeno una sede operativa in una delle regioni del Mezzogiorno;
- fino al 25 per cento per le PMI non aventi sede operativa in una regione appartenente al Mezzogiorno.

Nell'ambito della politica di investimento sono state inoltre definite specifiche condizioni, al fine di favorire una maggiore granularità dei finanziamenti, per come sopra descritti, migliorando al contempo la distribuzione delle risorse PNRR e servendo un più ampio numero di PMI italiane.

A tale scopo si prevede che le PMI possano effettuare:

- una sola richiesta di finanziamento, per un importo massimo di 300.000 euro;
- richiesta di esenzione dalla prestazione di garanzie.

Gli interventi, inoltre, devono essere realizzati conformemente alle politiche di investimento in linea con gli obiettivi del Regolamento (UE) 2021/241, anche in relazione all'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), come ulteriormente specificato negli orientamenti tecnici (2021/C58/01).

Puntualmente, entro la fine del terzo trimestre dell'anno in corso (T3, 30 settembre 2021), il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha raggiunto le *milestone* previste:

1. **entrata in vigore del rifinanziamento della componente contributi e prestiti del Fondo 394/81;**
2. **adozione di una politica di investimento da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo** (il Comitato Agevolazioni).

Il primo traguardo è stato conseguito con l'adozione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121. All'articolo 11, il decreto stabilisce che, per l'attuazione della linea progettuale citata, sono istituite nell'ambito del Fondo 394 la "Sezione Prestiti" e la "Sezione Contributi". Le due sezioni hanno una dotazione finanziaria, rispettivamente, di 800 e 400 milioni di euro, per un totale, gestito dalla Farnesina, di 1,2 miliardi di euro a valere sul PNRR.

Il secondo traguardo è stato raggiunto il 30 settembre 2021, con l'adozione della "Delibera Quadro del Comitato Agevolazioni di approvazione della politica di investimento e delle correlate Circolari Operative", provvedimenti che hanno ridefinito gli strumenti del Fondo 394.

Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento.

Il *target* previsto è l'adozione di delibere di finanziamento ad almeno 4.000 PMI entro il 31 dicembre 2021.

2. Azioni programmate entro il primo semestre 2022

Il termine per il raggiungimento del *target* è il 31 dicembre 2021, attraverso l'adozione delle delibere di finanziamento. Nel corso dei primi mesi del 2022 avverrà l'erogazione dei finanziamenti, per una quota del 50 per cento. Il resto sarà erogato a rendicontazione avvenuta, nel corso del 2023.

3. Forme di coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali, nonché iniziative per la trasparenza e partecipazione indirizzate alle istituzioni e ai cittadini

Tutte le decisioni sono state prese nell'ambito del Comitato Agevolazioni, in cui siede un rappresentante delle regioni. Fin dall'avvio della misura, sono state organizzate **campagne di comunicazione** per informare tutti i potenziali beneficiari delle opportunità offerte dalle risorse disponibili grazie al PNRR.

Numerosi e specifici eventi sono inoltre stati realizzati in collaborazione con le associazioni di categoria (tra cui Confindustria nazionale e le sezioni regionali, Unindustria, Alleanza delle Cooperative, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, AEFI, Comitato Fiere Industria, CONFAPI, Federmanager, CONFIMI, FederlegnoArredo, ANIE, ANCMA, Uniexport, UCIMU, MICAM, Fondazione Mezzogiorno, CNA, Confartigianato, Confcommercio).